



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 15.03.2006

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n.52- 2868 in data 15-5-2006
relativa all'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale vigente
predisposta dal Comune di San Didero con successive deliberazioni consiliari n. 11
del 4.03.2004, n. 31 del 28.09.2004 e n. 17 del 25.07.2005.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell' 11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n°56 e s.m.i.

Norme tecniche di attuazione

Art. 6, paragrafo III)

- aggiungere al termine del 5° comma, dopo le parole "..con un minimo di mq.35", la disposizione "..ed un'altezza massima di mt. 3,00 alla linea di gronda o all'estradosso della copertura piana. In ogni caso detti fabbricati devono rispettare il rapporto di copertura e gli altri parametri edilizi eventualmente stabiliti dal piano per le varie aree normative."

Art. 17, lett. a)

- inserire dopo le parole "pregio architettonico ambientale.." la seguente precisazione "..l'intera cortina edilizia classificata come manufatti di valore documentario.." eliminando l'espressione "..cortina su strada.."

Art. 18

- inserire al 1° comma inserendo, dopo le parole "..di pregio architettonico ambientale..", la precisazione "..di valore ambientale..".
- aggiungere al termine del 4° comma, dopo le parole "..con un massimo di mq. 50" la disposizione "..ed aventi una altezza massima di mt. 3,00 alla linea di gronda o all'estradosso della copertura piana..".

**Art. 21, ultimo comma**

- sostituire il comma con il presente testo: “Oltre alla limitazione degli interventi nel rispetto delle prescrizioni di cui alla classificazione geologica IIIB3 di cui alla legenda della Carta di Sintesi Tav. n. 8, si precisa che gli interventi edilizi ammessi, con particolare riferimento all’adeguamento igienico funzionale e alla realizzazione di edifici accessori alla residenza, non dovranno interferire con le porzioni dell’area “nf1” poste dietro la linea dell’edificato esistente e costituenti il piede del versante boscato, salvaguardandone le caratteristiche naturali e geomorfologiche”.

Art. 38, punto 3

- aggiungere quale ultimo comma del punto 3. la seguente prescrizione “Infine, per un rigoroso rispetto delle prescrizioni stabilite dal P.A.I., si richiamano le disposizioni riportate all’art. 18, 7° comma, delle Norme di Attuazione del P.A.I. stesso.”.

Art. 38, punto 5.3.3 (Classe III.b)

- aggiungere al termine del 1° comma, dopo le parole “..e mitigazione della pericolosità”, la seguente prescrizione “..nonché all’ottenimento della certificazione dell’avvenuto collaudo degli interventi di riassetto territoriale eseguiti, finalizzato alla verifica ed all’attestazione che questi ultimi abbiano raggiunto come obiettivo l’eliminazione e/o la minimizzazione della pericolosità e del rischio.”.

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE

Il Direttore
arch. Franco FERRERO